

www.ponteonline.com

Il Ponte Casa d'Aste

Via Pontaccio 12, 20121 Milano (Italia) +39 02 8631422 +39 02 8631496
arte.moderna@ponteonline.com +39 02 8631497 +39 02 8631410

«De Chirico: un mercato in netta crescita»

**Intervista a Freddy Battino
direttore del Dipartimento
di Arte Moderna e
Contemporanea de
Il Ponte Casa d'Aste**

Qual è la situazione attuale del mercato dei pittori surrealisti e di de Chirico?

De Chirico è un capitolo a sé: il mercato dell'artista infatti è l'unico in fase di netta crescita rispetto a quello degli altri surrealisti, in particolare modo per quanto riguarda le opere del periodo metafisico e per gli anni Venti e Trenta.

L'interesse del mercato per il Surrealismo e per l'opera di de Chirico è stato costante o si è verificato un vero e proprio boom?

Per i surrealisti c'è stata una crescita continua e costante del mercato. Per quanto riguarda de Chirico nell'ultimo anno il mercato ha avuto un incremento dovuto sia alla grande mostra «Post Zang Tumb Tuum. Art Life Politics: Italia 1918-1943» organizzata dalla Fondazione Prada, ma anche per la diffusa crescente consapevolezza che i valori erano e sono ancora molto bassi, specialmente se si confrontano coi prezzi di Dalí, Magritte o Delvaux.

All'interno della produzione di questi artisti, c'è una tipologia di opere più richiesta?

Per Max Ernst le «Foreste», per Miró le «Costellazioni», per Brauner le «Cere», per Delvaux i «Treni», le «Stazioni» e le «Periferie», per Dalí le opere del ciclo «Persistenza della memoria», per Magritte le opere del ciclo degli «Accostamenti» e delle «Metamorfosi», per Mattia i «Mondi extraterrestri» anni Quaranta e Cinquanta. Per Giorgio de Chirico i «Gladiatori», i «Centauri», i soggetti metafisici e i personaggi mitologici dell'antica Grecia. Il prossimo 18 dicembre Il Ponte Casa d'Aste presenterà un capolavoro di de Chirico del 1925, «Pélicies»: un olio di qualità eccezionale e di grande formato, pluriesposto in gallerie di tutto il mondo.

Qual è il collezionista tipo di arte surrealista?

Molto colto.

Sul mercato internazionale a quali Paesi appartengono i collezionisti di de Chirico e dei surrealisti?

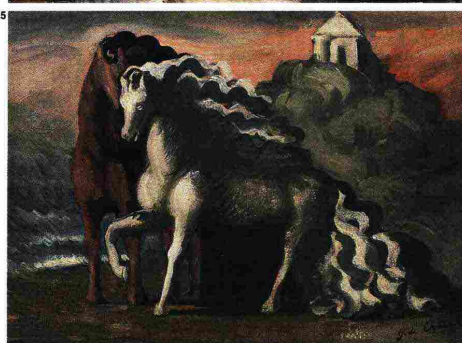
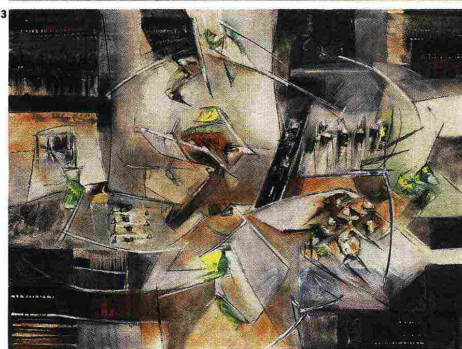
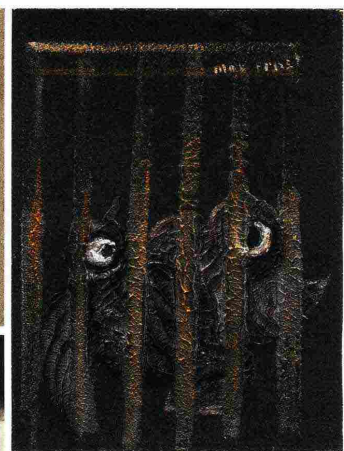
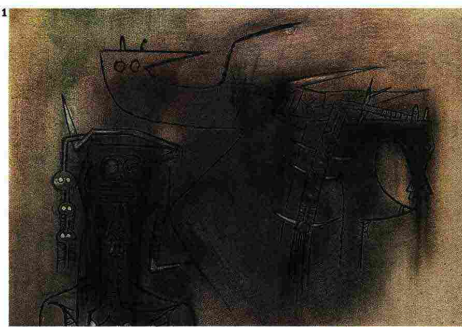
In Europa: Italia, Inghilterra, Germania, Belgio, Olanda, Germania, Francia e Spagna. America del Nord e Sudamerica.

Il Surrealismo e de Chirico suscitano interesse anche nelle tre aree internazionali attualmente più attive sul mercato, cioè Russia, Cina e Golfo Persico? E l'India?

Sì, in tutte, fatta eccezione per l'India.

In che misura le fiere d'arte contemporanea italiane e straniere contribuiscono all'affermazione e al mantenimento del valore degli artisti in questione?

Poco, sono più le vendite all'asta con il loro pubblico di portata planetaria che definiscono il mercato di un artista e le tendenze del mercato in generale. Le fiere poi si assestano e si orientano in base a questa tendenza.



1 Wilfredo Lam, «Senza titolo», 1973, olio su tela, 70x100 cm, valutazione € 42.000-54.000, venduto a € 95.000

4 Victor Brauner, «Imagination materielle», 1958, cera e olio su cartone telato, 81x65 cm, valutazione € 35.000-50.000, venduto a € 67.500

2 Max Ernst, «oiseau en cage», 1924, olio su carta vetrata, 24x18,5 cm, valutazione € 25.000-35.000, venduto a € 98.750

5 Giorgio de Chirico, «Due cavalli antichi in riva al mare», ca 1929, olio su tela, 50,5x69 cm, valutazione € 70.000-90.000, venduto a € 93.750

3 Roberto Matta, «Senza titolo», anni '50, olio su tela, 90x120 cm, valutazione € 50.000-70.000, venduto a € 162.500

6 Yves Tanguy, «Senza titolo», 1940, gouache su carta, 28x24 cm, valutazione € 55.000-75.000, venduto a € 135.000